

Portaparola

Il tema della Giornata delle comunicazioni approfondito dall'ultimo numero di Edav

«Mass media e verità» è il titolo di copertina dell'ultimo numero di Edav, la rivista di educazione audiovisiva fondata nel 1972 dal Gesuita padre Nazareno Taddei, che approfondisce uno dei temi principali del messaggio del Papa per la Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali: "Cercare la verità per condividerla". Padre Taddei, autore di una "Teoria della comunicazione di massa", delle metodologie della "Lettura strutturale" e della "Strategia dell'algoritmo contornuale" è scomparso nel 2006. Aveva fondato e presieduto il Centro internazionale dello Spettacolo e della comunicazione sociale. Docente universitario, autore di libri e saggi, aveva tenuto corsi in varie parti del mondo. Consulente di noti registi, aveva creato le



trasmissioni religiose della Rai. Teneva anche una rubrica di "prediche" online dal titolo "Dio dopo Internet". Questo numero della rivista, ripropone anche un suo saggio sulle "tre verità" (logica, morale, ontologica) a cui seguono applicazioni concrete di "lettura" di giornali, pubblicità e tv, che evidenziano la negazione della verità attraverso soprattutto quella che viene definita "bugia semiologica". In occasione della Giornata delle comunicazioni, Edav (che ha sede a Roma, tel. 06-7027212, e a La Spezia, tel. 0187-778147, ciscs@edav.it) propone anche un ciclo di film sul tema della verità per i ragazzi delle medie e delle superiori, oltre a indicazioni concrete per l'omelia e la preghiera dei fedeli per la Messa del 4 maggio. **Andrea Fagioli**

La carica dei ragazzi di Avezzano: «Raccoglieremo la sfida della cultura»

Giovanissimo il team under 27 dei ragazzi della diocesi di Avezzano che parteciperà al Forum di Bibione: Alessandra e Andrea 22 anni, Elisa e Giampiero 23, Chiara 27. Sono tutti universitari, studiano scienze della comunicazione, giurisprudenza, scienze della formazione, musica. Sono impegnati come educatori nell'Azione cattolica ma vogliono buttarsi ugualmente in questa nuova avventura di animatori culturali, anche se - dichiarano - di non sapere precisamente quello che li aspetta. Giampiero studente di scienze della comunicazione, appassionato di teatro e musica esclama entusiasta: «Non vediamo l'ora di partire, essere inviati speciali dalla nostra diocesi ci fa onore... diventare portatori della Parola con i vari mezzi di comunicazione è una sfida che mi piace». Il vescovo Pietro

Santoro insediato da appena 7 mesi nella diocesi dei Marsi è stato da subito sensibile alle tematiche dell'evangelizzazione sempre al passo con i tempi e della promozione culturale attraverso la stampa cattolica. A febbraio scorso, con un convegno ad Avezzano al quale ha preso parte il direttore di *Avvenire*, Dino Boffo, il vescovo ha annunciato l'apertura della pagina mensile sul quotidiano dei cattolici. Santoro scommette sui giovani e lo fa anche questa volta riservando la proposta del Forum di Bibione a 5 ragazzi. Alessandra, Elisa, Chiara, Andrea e Giampiero già pensano al ritorno: «Saremo carichi di grinta, e porteremo nella nostra diocesi la gioia per colorare di nuovo tutte le vie di evangelizzazione che ci propone l'oggi». **Elisabetta Marraccini**

LA FRASE



Forse abbiamo perso di vista che in una società in cui la Chiesa a molti sembra essere legalista e "istituzionale" la nostra sfida più urgente è di comunicare la gioia che nasce dalla fede e l'esperienza dell'amore di Dio (Benedetto XVI alla Messa nella cattedrale di New York, 19 aprile 2008)

Si muove il «popolo» di Bibione

DI VITO SALINARO

«Partiamo in treno da Messina. Io e mio marito. Sarà un viaggio lungo ma l'idea di una missione che ci porti a vivere concretamente i valori cristiani attraverso l'animazione della cultura e della comunicazione, ci appassiona». Le parole sono di Maria Rizzo che, questo pomeriggio, con il marito Liborio (entrambi sono operatori nella parrocchia messinese di Santa Lucia Sopra Contesse) si metterà in viaggio per raggiungere Bibione (Venezia). Qui da domani e fino a domenica, si svolgerà il primo Forum nazionale degli animatori della cultura e della comunicazione. Quella dei coniugi siciliani non è certo l'unica storia di coniugi che parteciperanno al convegno. Terzilio e Marilena abitano a Bastia Umbra; sposati da 25 anni, hanno 6 figli. «Siamo grati alla Chiesa - dicono - per aver salvato le nostre esistenze dal non senso della vita, dopo aver speso tanti anni nella musica e nel teatro, lontani da Dio, alla ricerca solo del successo. Veniamo a Bibione cercando anche noi con la Chiesa una nuova "apertura" di linguaggio per comunicare il Vangelo e integrarlo, con mezzi idonei, nel mondo in cui viviamo, specialmente tra "i lontani" dalla Chie-

L'allestimento della hall e della sala congressi dell'Hotel Savoy di Bibione che da domani ospita il primo forum nazionale dei Portaparola



IL PROGRAMMA

Domani due interventi di Ruini

Si comincia domani. Il Forum dei Portaparola che si svolgerà a Bibione fino al 27, entra nel vivo. Con un'anteprima. Quella che vedrà impegnato il cardinale Camillo Ruini sul tema "Tra cultura e comunicazione: modelli di realtà, questione antropologica, nuovi avamposti d'impegno". Il porporato parlerà al clero di Concordia-Pordenone e di altre diocesi vicine, nella parrocchia di Bibione, alle 10.30. Nel pomeriggio affronterà lo stesso argomento con i circa 400 convegnisti che affluiranno nella sala convegni dell'Hotel Savoy. Ruini non sarà l'unico cardinale presente. Venerdì, infatti, alle 17.15, il presidente della Cei, Angelo Bagnasco, interverrà sul tema: "Le parrocchie e il servizio all'intelligenza credente. La missione degli animatori della cultura e della comunicazione". Sabato mattina l'intervento del cardinale Angelo Scola: "Parlare dei problemi comuni con un giudizio cristiano".

sa». Da Bastia a Montecatini Terme, da dove si muoveranno Marco e Daniela Giorgetti, una coppia di sposi da molti anni impegnata nelle attività dell'Ufficio Comunicazioni sociali e del Progetto culturale della Cei. «Crediamo - sottolineano insieme - che oggi sia importante essere presenti, come credenti, negli ambiti mediatici della società. Consideriamo prioritario, riflettendo sul nostro patrimonio di fede ed esaminando ciò che altri oggi offrono, promuovere un'informazione e una cultura derivanti dai valori in cui crediamo e nei quali vogliamo far crescere i nostri figli». Maria Patrizia Della Mora si muoverà da Biella, dove opera come Portaparola della parrocchia Santo Stefano. «La proposta del Forum è giunta in un momento in cui pensavo di "mollare". Ma ecco la scintilla che mi rimette in moto! Parto animata dalla voglia di imparare, di farmi consigliare, di fare mie le esperienze creative di tanti e ascoltare il pensiero illuminato degli relatori. I media cattolici sono strumenti indispensabili per penetrare nelle pieghe di una realtà complessa e varia, saperla leggere con coerenza rispetto ai valori che affondano le radici nella cultura cristiana, incrinare le nostre presunte certezze e suscitare pensieri e scelte di vita anche controcorrente. È la sfida dei nostri giorni: quella ad un

potere mediatico laico e relativista». «Bibione? Una preziosa opportunità di crescita che parte dal confronto con le altre diocesi». Questo il motivo che ha spinto Paolo Nico, dell'ufficio Comunicazioni sociali della diocesi di Castellana Grotte, a iscriversi al convegno. La sua diocesi «punta molto sulle forze evangelizzatrici dei nuovi media con l'ufficio per le Comunicazioni, un mensile e la presenza su *Avvenire* per la Giornata del quotidiano. Sta per nascerne un sito web. Ora si deve crescere e diffondere una pastorale dei nuovi media in parrocchia. Il Portaparola risponde a quest'esigenza». Marco Jacobelli, dell'ufficio Comunicazioni sociali della diocesi di Albano, si aspetta di tornare a casa, domenica, arricchito «da

un'esperienza da condividere con chi ha creduto in questa iniziativa, o per portarla a chi ancora non è stato raggiunto da questo messaggio. Se andando in un paese straniero ci sforziamo di farci capire tentando di parlare la loro lingua, dobbiamo cercare di fare altrettanto quando davanti a noi si presentano diversi interlocutori». Produrre lo slancio definitivo al radicamento dei Portaparola nella diocesi di Nocera Inferiore-Sarno è invece il motivo che ha spinto Salvatore D'Angelo a fare i bagagli. «Abbiamo già diverse esperienze di animazione - esordisce - Stare a Bibione servirà per apprendere nuove metodologie e raccogliere le testimonianze di quanti attuano questo progetto. Noi ce l'abbiamo messa tutta e continueremo a investire sulla formazione di animatori».

Inizia domani il Forum nazionale dei Portaparola La vigilia di chi sta partendo

IL NUMERO

15 milioni

Wikipedia dal Web alla carta Consultata ogni mese da 15 milioni di utenti, l'enciclopedia online Wikipedia si accinge a compiere il percorso contrario rispetto a quello tradizionale (quello dalla carta alla rete). Dal Web - l'ambiente per il quale è stata progettata e realizzata - presto l'opera frutto del contributo volontario di migliaia di persone impegnate ad ampliarla e aggiornarla sarà riversata in un volume e resa disponibile in versione cartacea. L'idea di stivare 50 mila lemmi in un libro è del Bertelsmann Lexicon Institut di Guetersloh, in Germania, che fa parte del colosso editoriale Random House. Il debutto è atteso per settembre.

E a Brescia già si prepara il Festival della comunicazione

Si chiama Festival della comunicazione e si svolgerà a Brescia dal 28 aprile al 4 maggio per iniziativa delle Paoline, della Società San Paolo e della diocesi lombarda. Per una settimana la città sarà interessata da eventi, musica, incontri, testimonianze e grandi ospiti delle "Comunicazioni sociali". Tema: "I mezzi di comunicazione sociale al bivio tra protagonismo e servizio; cercare la verità per condividerla". L'appuntamento si aprirà il 27 aprile con la Messa in diretta su Raiuno celebrata dal vescovo di Brescia, monsignor Luciano

Monari. L'1 maggio sono in programma la Messa per la giornata del lavoro, all'editrice Queriniana e, al Palabrescia, il Medifest al quale parteciperà anche l'attore Flavio Insinna. Il 2 maggio si svolgerà invece una tavola rotonda con autorevoli esponenti del mondo del giornalismo; sarà moderata dal professor Francesco Casetti, docente alla Cattolica di Milano. Il 3 maggio il vescovo Monari e i giornalisti incontreranno gli animatori della cultura lombarda. Informazioni sul Festival al sito www.festivaldellacomunicazione.it. (V. Sal.)

«Siamo pronti ad accogliervi»



DI DON ANDREA VENA *

Siamo ormai alla vigilia del primo Forum nazionale dei Portaparola. In questi giorni la parrocchia, grazie ai suoi volontari, è stata un cantiere aperto, che ha visto quale denominatore comune vigore ed entusiasmo. Un gruppo di volontari si è dedicato a confezionare le "borse" del Convegno; un gruppo ad essere presente nei vari alberghi e così rispondere a eventuali richieste; un gruppo assicura la presenza in chiesa e al book shop. Un pullulare di volontari in movimento animati non solo dalla gioia

La parrocchia della località adriatica è stata per mesi un cantiere aperto» in vista dell'evento che si apre domani. Attorno alle iniziative della comunità col tempo si è cementata l'adesione convinta di tanta gente che «ci crede»

di poter accogliere amici provenienti da tutta Italia, ma soprattutto amici che condividono la consapevolezza che la sfida educativa dentro le nostre comunità parrocchiali la si gioca anche - e soprattutto - attraverso una chiara e fiera pastorale della cultura, che nel vivere quotidiano passa attraverso l'uso e la promozione della buona stampa. Uno spazio di servizio che non va a moltiplicarsi ai già tanti impegni parrocchiali ma che si pone quale orizzonte di riferimento per i servizi già presenti. Infatti, una sistematica lettura - seppur essenziale - dei mezzi di comunicazione di "casa

nostra", permette ai volontari di una comunità cristiana di coltivare un pensare condiviso per un'azione coerente e unitaria, e quindi capace d'incidere nel paese in cui si vive, suscitando la simpatia di quanti stanno alla soglia della vita parrocchiale. Accanto ai volontari, un plauso va rivolto a tutte le istituzioni locali, le quali hanno corrisposto in maniera splendida all'organizzazione dell'evento: l'amministrazione comunale - sia quella passata, guidata da Sergio Bormacin, sia quella appena insediata, guidata da Giorgio Vizzon -, la Regione Veneto, l'Azienda di promozione turistica, la direzione della Proturist, le associazioni degli Albergatori e dei Commercianti, la direzione dello Stabilimento Termale. Un insieme di forze che, senza titubanza, ha sposato la causa di *Avvenire* e dei valori di cui il quotidiano è portatore. Un coinvolgimento che sta mostrando tutta l'attualità dello slogan coniato un anno fa, quale filo conduttore delle iniziative estive: Bibione guarda all'Avvenire. Sì, posso dire che qui tutto è pronto: Bibione vi attende! *** parroco di Bibione**